

IL MIO LATINO

15 COMPRENDERE A PRIMA VISTA

Leggi e comprendi il seguente brano d'autore svolgendo le attività proposte **in coppia con un compagno**.

Che cosa fare dei vinti?

Meglio governare su *subditi* o su *cives*? Furio Camillo, dopo aver avuto ragione dei nemici dell'antico Lazio, non ha dubbi: allargare la cittadinanza romana a chi sia stato sconfitto con onore renderà i nuovi *cives* più fedeli alla *res publica*. Ma ciò deve essere una decisione del senato.

*Patres conscripti, quod bello armisque in Latio agendum fuit, id iam deum benignitate ac virtute militum ad finem venit. Reliqua consultatio est, quoniam rebellando saepius nos sollicitant, quoniam modo perpetua pace quietos obtineamus. Dii immortales ita vos potentes huius consilii fecerunt ut, sit Latium deinde an non sit, in vestra manu posuerint; itaque pacem vobis, quod ad Latinos attinet, parare in perpetuum vel saeviendo vel ignoscendo potestis. Vultis crudeliter consulere in deditos victosque? Licet delere omne Latium, vastas inde solitudines facere, unde sociali egregio exercitu permulta bella magna saepe usi estis. Vultis exemplo maiorum augere rem Romanam victos in civitatem accipiendo? Materia crescendi per summam gloriam suppeditat. Certe id firmissimum longe imperium est quo oboedientes gaudent. Sed **maturato** opus est quidquid statuere placet; tot populos inter spem metumque suspensos animi habetis; et vestram itaque de eis curam quam primum absolvi et illorum animos, dum exspectatione stupent, seu poena seu beneficio praeoccupari oportet. Nostrum fuit efficere ut omnium rerum vobis ad consulendum potestas esset; vestrum est decernere quod optimum vobis reique publicae sit.*

(da Livio)

VERSIONE
CON
VERIFICA
DI COMPrensIONE

■ CONTESTO

L'autore e l'opera: l'opera di Tito Livio (59 a.C.-17 d.C.), amplissima ma in parte perduta, contiene importantissime informazioni sulle prime guerre di Roma.

Il titolo e il testo introduttivo: dopo la battaglia di Satrico nel 386 a.C. e la sconfitta di Volsci, Latini ed Ernici la *res publica* deve decidere lo *status* dei popoli sottomessi. Faranno parte della *civitas* oppure si prenderà su di loro una vendetta esemplare? Dalla decisione dipende il futuro di Roma.

■ LETTURA GLOBALE

- Furio Camillo parla al senato:
 - mentre la vittoria di Roma, pur probabile, non è certa
 - mentre la vittoria di Roma è ormai certa.
- Nelle sue parole i popoli del Lazio:
 - non sono sempre stati ribelli a Roma, ma l'hanno sostenuta militarmente
 - hanno sempre fatto fronte comune coi Volsci contro Roma.
- Quale implicito consiglio offre ai *patres* Furio Camillo?
 - Essere tolleranti come i *maiores*, che accolsero tra i *cives* anche i vinti.
 - Distruggere del tutto gli *oppida* del Lazio per dare un esempio.

■ COMPrensIONE

- Furio Camillo indica al senato come sia possibile per i *patres* scegliere tra opposti partiti. Con quali antitesi linguistiche si esprime tale scelta?
- Che cosa significa il participio *maturato*, retto dalla costruzione *opus est*?
 - decisione matura
 - decisione veloce
 - decisione opportuna

■ RIASSUNTO

- Riassumi il brano individuando le cinque sequenze narrative principali e dando un titolo a ciascuna.

16

TRADURRE CON METODO

Analizza e traduci il seguente brano d'autore svolgendo le attività proposte.

La condizione dell'uomo, inerme di natura, ci insegna la pace

La filosofia antica aveva analizzato il tema della *natura noverca*, la "natura matrigna", che aveva generato l'uomo, se confrontato con le specie animali, privo di ogni risorsa per sopravvivere nello stato di natura. Per Erasmo da Rotterdam la natura è stata invece madre amorosa, perché, creando l'uomo così fragile, ha voluto insegnare il valore più alto, quello della cura degli altri e della pace.

Quot rationibus natura concordiam docuit? Amicitiam homini non solum iucundam esse voluit, verum etiam necessariam. Eoque tum corporum, tum animorum dotes ita partita est, ut nemo sit omnium tam instructus, quin infimorum etiam officio nonnumquam adiuvetur: nec omnibus attribuit eadem nec paria, ut haec inaequalitas mutuis amicitiiis aequaretur. Caeteris animalibus natura prompta tribuit arma praesidiaque, quibus sese tuerentur, unum hominem produxit inermem atque imbecillum, nec prorsus aliter tutum, quam foedere mutuaque necessitudine. Certum est in ipsis statim vitae primordiis periturum esse hominum genus, nisi conditum propagaverit coniugalis concordia nec enim nasciturum hominem et mox natum interiturum, atque in ipso vitae limine vitam amissurum, nisi obstetricum ("delle levatrici") amica manus, nisi nutricum amica pietas, succurreret infantulo. Atque in hunc usum vehementissimos illos pietatis igniculos insequit, ut parentes etiam illud ament quod nondum viderunt. Adiecit mutuuum liberorum erga parentes pietatem, ut illorum imbecillitas horum praesidiis vicissim sublevaretur. Tot argumentis natura docuit pacem concordiamque, tot illecebris ad eam invitat, tot laqueis trahit, tot rebus compellit. (da Erasmo da Rotterdam)


ANALISI SINTATTICA

1. Analizza il testo applicando il metodo che hai appreso nelle schede "MdT" per individuare e distinguere le proposizioni, quindi traduci. L'analisi è avviata.

ANALISI LINGUISTICA

2. Analizza e distingui il tipo di subordinata tra complementare diretta (CD), circostanziale (C), attributiva (A), specificandone il valore. L'esercizio è avviato.

	tipo di subordinata	con valore
a. <i>Amicitiam... iucundam esse</i>	CD	infinitiva oggettiva
b. <i>ut... sit... instructus</i>		
c. <i>conditum</i>		
d. <i>quibus sese tuerentur</i>		
e. <i>quod nondum viderunt</i>		

3. Il latino di Erasmo utilizza varie figure retoriche. Sapresti spiegare quali siano quelle di seguito riportate?

haec inaequalitas... aequaretur • in ipso vitae... vitam • nisi obstetricum amica manus, nisi nutricum amica pietas • vehementissimos... igniculos

4. Le parole *infantulus* e *igniculus* hanno una comune caratteristica: quale? Pensa al sostantivo-base da cui sono derivate. Per quale motivo Erasmo decide di utilizzarle?
5. *Inermis-imbecillus* hanno una caratteristica comune: te la può suggerire il prefisso, in entrambi i casi un *in-* con valore privativo. Da quale sostantivo-base derivano?
6. Il passo è ricco di termini e immagini inerenti alla sfera degli affetti: quali sono i più significativi?

17 **TRADURRE IN CONTESTO**

Leggi la scheda e il brano d'autore e poi **traduci** la parte in latino; quindi **svolgi** le attività proposte.

CULTURA**LUOGHI****Il mondo oltre il *limes***

Roma arrivò a “dominare il mondo”, ma, ovviamente, solo in senso metaforico. Il *limes*, il confine, non era spesso una muraglia invalicabile, ma un luogo di passaggio e contatto. Il lato orientale offriva, ad esempio, opportunità di conoscenza e confronto: fitte reti commerciali potevano far giungere a Roma qualsiasi merce, anche la più esotica e la più costosa che si potesse desiderare. Non solo dunque spezie, animali esotici, oro, ma anche la seta, che, secondo alcune stime, costava centomila *denarii* al metro quadrato. Di essa si sapeva che la produceva il lontano popolo dei Serì: ma anche il nome era incerto, così come la loro ubicazione. Ad essi accenna Plinio il Vecchio nella sua compilativa *Naturalis Historia*, utilizzando notizie più fondate sulle leggende delle spedizioni carovaniere che su fondamenti geografici. L'informazione è fondamentale per dare certezza al dato di fatto che la “Via della Seta” fosse aperta già nel I d.C., e che civiltà europee ed asiatiche fossero già in contatto. Quanto poi Plinio racconta della vicina regione della Scizia sembra invece del tutto leggendario: fin dalle prime testimonianze letterarie greche, essa era considerata regione inospitale e gelida, abitata da uomini dediti a costumi tanto crudeli da sfociare in abitudini antropofagiche.

Sciti e Serì tra storia e leggenda

Nei racconti di Plinio il Vecchio la Scizia è territorio terribile e gelido, abitato da mostri più che da uomini, mentre i Serì sono una popolazione pacifica, dedita al commercio della meravigliosa seta. Tanto vale la vanità delle matrone!

Anche Alessandro Magno lasciò memoria che il sapore del mar Caspio è dolce e Marco Varrone lo riferì tale a Pompeo, che li conduceva le operazioni durante la guerra mitridatica: senz'altro ciò è dovuto alla portata dei fiumi che sfociano lì e vincono il salmastro delle acque marine.

A Caspio mari Scythicoque oceano in Eoum cursus inflectitur, ad orientem conversa litorum fronte. Inhabitabilis eius prima pars a Scythico promunturio ob nives; proxima inculta saevitia gentium. Anthropophagi Scythae insident humanis corporibus vescentes; ideo iuxta vastae solitudines ferarumque multitudo, haud dissimilem hominum immanitatem obsidens. Nec ante dimidiam ferme longitudinem eius orae, quae spectat aestivum orientem, inhabitatur illa regio. Primi sunt hominum qui noscantur Seres, lanicio silvarum nobiles, perfusam aqua depectentes frondium canitiem, unde geminus feminis nostris labos redordiendi fila rursusque texendi: tam multiplici opere, tam longinquo orbe petitur ut in publico matrona traluceat. Seres mites quidem, sed et ipsi feris similes coetum reliquorum mortalium fugiunt, commercia exspectant.

I Nomadi dell'India non hanno sedi stabili. Sono coloro che alcuni dissero confinare a nord con i Cìconi e i Brisàri. (da Plinio il Vecchio)

DAL TESTO AL CONTESTO

1. Con quali parole e concetti si insiste da un lato sulla veridicità delle notizie, dall'altro sul loro aspetto leggendario?
2. Gli *Scythae* e i *Seres* rappresentano una sorta di stereotipo geografico opposto: perché?
3. «È davvero sorprendente che l'uso del pepe sia diventato così di moda» (Plinio il Vecchio, *Naturalis Historia*, 12, 14). Questa valutazione dell'autore è congruente con le osservazioni sulla necessità di una “Via della Seta”?

COMPITO DI REALTÀ

4. In ogni paese e ogni cultura si costruiscono “stereotipi geografici” sui diversi luoghi del mondo, come è evidente per esempio da questi contributi: www.corriere.it alle pagine www.tiny.cc/shbnuz e www.tiny.cc/uhbnuz. Dividetevi in gruppi e preparate con Google Moduli un questionario che contenga domande su ciò che ciascuno associa spontaneamente a Paesi o zone del pianeta (per es. “Se penso alla Svizzera penso a...”). I dati raccolti creeranno una “cartina degli stereotipi” su cui riflettere, da condividere con la classe.